



AOOCRT Protocollo n. 0001405/07-02-2024



LbX 11

M02 1557

2.18.1

Firenze, 7 febbraio 2024

Alla C. a del Presidente del Consiglio

SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 175 del regolamento interno)

OGGETTO: in merito alla necessità di iniziative di opportunità e gestione dei rischi riguardanti l'intelligenza artificiale.

Il Consiglio Regionale

Premesso che

- l'evoluzione tecnologica negli ultimi anni ha avuto un'accelerazione importante, tanto da approdare nell'intelligenza artificiale (IA): una tecnologia informatica che ha rivoluzionato il modo con cui l'uomo interagisce con la macchina e le macchine tra di loro;
- l'IA è un processo attraverso cui le macchine ed i sistemi informatici riescono a simulare i processi di intelligenza umana, funzioni che fino a poco tempo fa erano inimmaginabili, come l'elaborazione del linguaggio naturale, il riconoscimento vocale e la visione artificiale;
- i sistemi di IA funzionano grazie all'elaborazione di una enorme quantità di dati, riuscendo a creare correlazioni e modelli per fare previsioni;
- un importante filone dell'IA è costituito dai così detti "chatbot", in grado di produrre scambi di informazioni realistici e di imparare a riconoscere le immagini;
- l'intelligenza artificiale conversazionale è avanzata moltissimo negli ultimi anni, tra le piattaforme più sviluppate c'è Chat GPT, che elabora il linguaggio naturale per generare risposte simili a quelle umane all'interno di un discorso;
- Chat GPT e le altre chatbot dialogano in modo diretto con le persone, senza controllo e senza alcun principio etico. Per questo aspetto il suo creatore, Sam Altman, ha ammesso di essere spaventato della sua creazione.



Sottolineato che

- il rapido sviluppo di Chat GPT l'ha resa capace di passare dalla semplice risposta scritta, a saper rispondere alle esigenze che le vengono richieste, come ricerca e prenotazione di un volo aereo, piuttosto che di un albergo o di un ristorante;
- gli operatori economici esprimono preoccupazione sul loro futuro, in merito ai progressi imprevedibili della IA sulle loro attività;
- l'IA, infatti, costituisce indubbiamente un'opportunità di sviluppo e miglioramento per molti settori, riducendo i costi e aumentando l'efficienza, ma al tempo stesso una minaccia per l'occupazione fino a sostituire la forza lavoro umana.

Preso atto che

- il Parlamento europeo in data 14 giugno 2023 ha dato il via libera all'Artificial Intelligence Act, che regolerà l'Intelligenza Artificiale nel rispetto dei diritti e dei valori dell'Unione Europea; la priorità del Parlamento è quella di assicurare che i sistemi di intelligenza artificiale in uso nell'UE siano sicuri, trasparenti, tracciabili e non discriminatori;
- durante l'AI Safety summit 2023, tenutosi lo scorso novembre nel Regno Unito, i governi di 28 nazioni, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto un documento in cui si pone l'attenzione sulla necessità di salvaguardare i diritti fondamentali dell'uomo, nonché di superare i rischi derivanti dall'impiego dell'intelligenza artificiale. La Dichiarazione chiarisce espressamente che i rischi per la sicurezza sorgono alla "frontiera" dell'IA, rappresentata da quei sistemi capaci di auto-apprendere e rendersi sempre più indipendenti fino, addirittura, a sfuggire al controllo dell'uomo.
- Il 2 febbraio 2024 vi è stato il via libera del Coreper all'Artificial Intelligence Act. Gli ambasciatori dei Ventisette Stati dell'Unione Europea hanno adottato la posizione del Consiglio dell'Ue sull'Artificial Intelligence Act, la prima legislazione al mondo a livello orizzontale e di ampio respiro sull'intelligenza artificiale. L'intesa si basa sull'accordo provvisorio raggiunto dal trilogio (Parlamento, Consiglio e Commissione Ue) l'8 dicembre 2023. Il testo integrale dovrà passare poi ai voti finali di Consiglio e Parlamento. L'approvazione finale è pervista per il 24 aprile. Il regolamento mira ad assicurare che i sistemi di AI immessi sul mercato europeo e utilizzati nell'Ue siano sicuri e rispettino i diritti fondamentali e i valori dell'Ue. Si punta inoltre a stimolare gli investimenti e l'innovazione in materia di IA in Europa.

Evidenziato che

- lo scorso 9 novembre, a Roma, è stato istituito il Comitato di Coordinamento che contribuirà a redigere



la strategia nazionale sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

- Lo scopo del Comitato, composto da esperti di comprovata competenza ed esperienza, sarà quello di analizzare l'impatto dell'intelligenza artificiale e mettere a punto il piano strategico italiano con l'obiettivo di guidare lo sviluppo di questa tecnologia in modo responsabile e inclusivo.
- L'obiettivo del Comitato è da ricercare nella volontà di rendere l'IA uno strumento incentrato sull'uomo e sull'utilizzo consapevole di questa tecnologia e che il ruolo che avrà il Comitato sarà fondamentale per garantire lo sviluppo, l'uso e la regolamentazione dell'IA in modo responsabile, etico e sicuro.
- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2023 ha espresso la propria posizione sull'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno del sistema pubblico, elaborando un documento da inviare all'attenzione del Governo;
- gli aspetti su cui le Regioni e le Province autonome hanno richiamato l'attenzione del Governo sono trasversali:
 - o *“Riconoscere il ruolo delle Regioni rispetto alla definizione di criteri e casi d'uso in cui l'impiego della IA sia fattore di miglioramento dei processi interni alla PA”, consapevoli che “gli algoritmi di intelligenza artificiale possano portare grandi benefici alle attività delle organizzazioni, alla loro efficienza e produttività e, di conseguenza alla competitività e al benessere del Paese”;*
 - o *“Riflettere sulla straordinaria opportunità dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, di un'importanza cruciale da conciliarsi con l'aspetto etico dei suoi utilizzi tenendo conto, però, che questo non può bloccare lo sviluppo anche a livello nazionale e l'impiego in ogni settore. Temi come la trasparenza e la conoscibilità della logica degli algoritmi, la non discriminazione, la responsabilità e il contributo/controllo umano nelle decisioni automatizzate (c.d. “riserva di umanità”) sono da considerarsi nel procedere con la modernizzazione e l'evoluzione della tecnologia e delle sue applicazioni al mondo della Pubblica Amministrazione.”;*
 - o *“Le Regioni possono contribuire a definire linee guida e normative specifiche per l'implementazione dell'AI e a darne una contestuale attuazione, anche in forma sperimentale, nel rispetto dei valori e delle specifiche esigenze delle comunità territoriali. Le Regioni possono, inoltre, promuovere un approccio etico all'AI incoraggiando la collaborazione tra settore pubblico, privato e accademico per sviluppare soluzioni tecnologiche che rispettino standard e processi di digitalizzazione condivisi nei territori anche nell'ottica di abbattimento del digital divide. Le Regioni infine possono promuovere la creazione di registri pubblici*



- relativi all'uso di algoritmi da parte delle Pubbliche Amministrazioni per garantire la trasparenza nel loro uso nei confronti dei cittadini.”;*
- *“Attivare investimenti con fondi nazionali, che vedano Regioni e Province autonome come soggetti attuatori, per avere "dati pubblici pronti per la AI";*
 - *“Oltre a promuovere la capacità della pubblica amministrazione di adottare soluzioni innovative di intelligenza artificiale, è necessario favorire la capacità del sistema economico e dei suoi attori pubblici e privati di cogliere le opportunità offerte dall'AI in termini di maggiori livelli di innovazione e di competitività, di benessere e per il miglioramento della qualità della vita, intervenendo su temi chiave quali l'accelerazione del trasferimento tecnologico, lo sviluppo delle competenze e il sostegno alle collaborazioni interdisciplinari, valorizzando il modello dell'Open Innovation.”;*
 - *“Tenere in considerazione il ruolo che può svolgere il mondo delle Università e della Ricerca italiana, un asset strategico per la promozione di un approccio etico, sicuro e consapevole alla AI in Italia, istituzioni che possono essere partner delle Regioni per sperimentare nuove applicazioni avanzate in ambito dei servizi pubblici, e coadiuvare le Regioni stesse nella introduzione di forme di AI che perseguono gli obiettivi europei di sovranità digitale anche nell'utilizzo e promozione di questa tecnologia, ed infine svolgono un'azione essenziale nella formazione dei nuovi profili specialistici ICT, di cui c'è forte carenza, insieme al mondo della formazione scolastica e post-diploma”;*
- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha anche sottolineato che per portare nella Pubblica Amministrazione figure qualificate che possano sfruttare le nuove tecnologie, arrivando agli standard medi europei, occorrerebbe aumentare il numero di ben 65mila occupati specializzati in questo ambito.

Considerato

- il miglioramento, grazie al digitale, dell'interazione tra cittadini e imprese con la Pubblica Amministrazione;
- il salto di qualità sul piano dell'innovazione tecnologica è possibile con un utilizzo intelligente delle tecnologie più all'avanguardia;
- allo stesso tempo il rischio derivante dall'eccessiva dipendenza di IA, soggetta comunque a malfunzionamenti nonché a interruzioni di servizi;
- l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha una deriva rischiosa: nei giorni scorsi Elon Musk ha annunciato il primo impianto di un chip, chiamato “Telepaty”, nel cervello di un paziente con paralisi. Stando ai



dati, i sistemi tecnologici studiati e realizzati da Neuralink, società di impianti cerebrali e fa capo proprio a Elon Musk, hanno come obiettivo quello di mettere in comunicazione diretta il cervello umano con un computer.

Sottolineato che

- il processo in atto di sviluppo tecnologico della IA, condivisibile o meno, ha ormai molti aspetti di inevitabilità e, se considerato un alleato, può portare importanti benefici alla Pubblica Amministrazione;
- anche sotto questo aspetto potrebbe crearsi un divario tra Regioni, già esistente tra territori più ricchi e sviluppati d'Italia.

Impegna la Giunta Regionale

- a intraprendere le iniziative utili, in funzione del bene comune, per affrontare la tematica riguardante l'intelligenza artificiale, compresi i rischi del suo utilizzo ma anche i benefici per quanto concerne il suo utilizzo nella Pubblica Amministrazione;
- a porsi al centro del processo, ormai inevitabile, di innovazione della Pubblica Amministrazione nelle sedi opportune, conciliando l'aspetto etico con l'opportunità di un suo miglioramento, tenendo al centro temi fondamentali come la privacy e la trasparenza dei dati;
- a valutare la possibilità di aprire un tavolo con esperti del settore, per orientare e sfruttare pienamente i vantaggi dell'evoluzione tecnologica in corso;
- a investire sul piano della formazione di nuovi profili specialistici ICT, insieme al mondo della formazione scolastica e post-diploma;
- a utilizzare sistemi di intelligenza artificiale per accelerare il processo di digitalizzazione degli archivi delle pubbliche amministrazioni;
- a utilizzare sistemi di intelligenza artificiale, in collaborazione con enti pubblici e privati di ricerca, come pilastri della transizione digitale, implementando progetti innovativi a fini conoscitivi nei più disparati ambiti di applicazione.

Cons. Vittorio Fantozzi

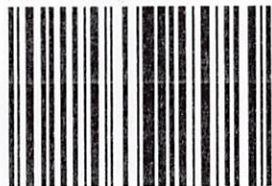


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOOCRT Protocollo n. 0001764/15-02-2024



2.18.01

Firenze, 13 febbraio 2024

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio
Sede

Lettera di sottoscrizione Mozione protocollo numero 1557

Io sottoscritto Diego Petrucci

Dichiarando la sottoscrizione della mozione n. 1557, protocollata in data 7 febbraio 2024 “In merito alla necessità di iniziative di opportunità e gestione dei rischi riguardanti l'intelligenza artificiale”, chiedo di poter apporre all'atto il mio nome.

Il consigliere regionale

Diego PETRUCCI